

RELAZIONE DEL REVISORE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"S. GIUSEPPE"

Via alle Fonti 1 – 38050 RONCEGNO TERME

Codice fiscale 81001630227 Partita Iva 00989210224

La presente relazione di accompagnamento al bilancio è resa ai sensi dell'art 23 del Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche alla persona, DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L così come modificato con Decreto del Presidente della Regione 17 marzo 2017 n.7, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 21 settembre 2005 n.7 e s.m.e.i., e ai sensi delle disposizioni del Codice civile così come modificati dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139.

La revisione del bilancio chiuso al 31.12.2018 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S.Giuseppe" – di Roncegno Terme è stata svolta dal Revisore dei Conti dottoressa Avi Lucia, nominato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.23/2014 del 23/06/2014 per la durata di un triennio scadente il 22/06/2017, rinnovato fino al 22/06/2020 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.21/2017 del 24/05/2017, in conformità all'art 3 e 40 della L.R. n.7 del 2005 e s.m.e.i.

Si richiama come le specifiche funzioni o modalità di espletamento degli incarichi di revisione, inclusa l'attività del controllo contabile, siano indicate dall'art. 23 del citato DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L, così come modificato dal DPGR 17/3/2017 n.7, e successive modificazioni ed integrazioni.

A tali disposizioni si è attenuto il Revisore, sia nel compiere le verifiche periodiche nel corso dell'esercizio, che nell'espletamento dei controlli sul bilancio al 31.12.2018.

Si relaziona quanto segue:

- Il Revisore ha svolto il controllo contabile del bilancio dell'Azienda chiuso al 31 dicembre 2018. A termini di quanto previsto dal primo comma dell'art. 10 del DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L, così come modificato dal DPGR 17/3/2017 n.7, e s.m.e.i., il bilancio comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, la relazione sull'andamento della gestione e il rendiconto finanziario, secondo gli schemi contabili ivi approvati. Il rendiconto finanziario, è stato introdotto dall'art. 1, lettera f, del DPGR 17/3/2017 n.7, che modifica l'elenco dei documenti facenti parte il bilancio di esercizio di cui all'art. 10 del DPGR 13/4/2006 n.4L, ancorché l'art.2435 bis CC preveda l'esonero in caso di mancato superamento dei limiti per il bilancio abbreviato.
- La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre è di competenza del Revisore esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.
- Il Revisore ha condotto l'esame del bilancio seguendo, in quanto compatibili alla fattispecie aziendale – struttura e dimensione - gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della

correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori nella redazione di bilancio.

- Il Revisore ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Revisore in data 16/04/2018.

Dà conto nel seguito, sinteticamente, di tale attività di controllo.

Lo **stato patrimoniale ed il conto economico** presentano le indicazioni e la struttura prescritte dal capo terzo (artt. dal n. 10 al n. 12) del Regolamento per la tenuta della contabilità (DPGR 4/L 2006, così come modificato dal DPGR 17/3/2017 n.7, e s.m.e.i.): dette indicazioni richiamano sostanzialmente le previsioni del codice civile (artt. 2423 e seguenti).

Viene esposta la comparazione degli importi delle varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico con quelli corrispondenti del bilancio dell'esercizio precedente.

La **nota integrativa** al bilancio analizza gli elementi patrimoniali e reddituali esposti nel bilancio in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 13 del vigente Regolamento citato, che richiama espressamente le previsioni dell'art. 2427 del codice; in particolare dà conto dei criteri di formazione e dei criteri di valutazione adottati, dei movimenti delle attività e passività, della composizione delle voci di bilancio. Dà conto inoltre degli scostamenti più significativi rispetto al budget, come da citato regolamento art.13.

Il **rendiconto finanziario**, è esposto in ottemperanza all'art. 1, lettera f, del DPGR 17/3/2017 n.7, che modifica l'elenco dei documenti facenti parte il bilancio di esercizio di cui all'art. 10 del DPGR 13/4/2006 n.4L, e all'art 1 lettera i) del medesimo, che introduce l'art 13 bis al regolamento. Il rendiconto analizza i flussi finanziari dell'esercizio, delle fonti e degli impieghi ed è confrontato con i dati dei movimenti finanziari dell'anno precedente, ancorché si tratti del primo anno di applicazione.

La **relazione sulla gestione** pare rispettare le indicazioni di cui all'art. 14 del Regolamento citato e segue lo schema già adottato relativamente al bilancio esercizio precedente. Il testo in possesso del Revisore evidenzia le attività del CdA, del Direttore, delle riunioni di comparto aziendale, e del comitato di direzione; i dati afferenti i residenti; il controllo della spesa farmaci e presidi secondo budget provinciale e i controlli qualità su appalti aziendali esterni; la promozione e le attività rivolte ai portatori di interesse (stakeholders) ed ai residenti; le attività di formazione interna; la programmazione e gli acquisti di attrezzature; i report gestionali afferenti il controllo di gestione come previsto all'art 6 comma 3 della LR n.7/2005 e dall'art 5 comma 4 del Regolamento di Contabilità Aziendale; la valutazione dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati acquisiti tramite l'implementazione del controllo di gestione.

La Relazione evidenzia come l'ultima parte dell'esercizio sia stata caratterizzata dalla assenza per malattia di una unità di personale amministrativo addetta al settore Personale /Bilancio /Controllo di gestione, dalla data del 1/10/2018 fino ad anno nuovo inoltrato. La prolungata assenza di tale risorsa e il modestissimo intervento di personale a comando proveniente da altra azienda, non ha consentito all'azienda di poter effettuare le verifiche gestionali afferenti il terzo trimestre 2018 e la verifica gestionale pre-consuntiva. Nonostante questo fatto di gestione, la relazione sull'andamento della gestione riporta una valutazione positiva dell'azione amministrativo/gestionale, in relazione ai risultati derivanti dall'implementazione del controllo di gestione così come del risultato di esercizio, con il perseguimento di un andamento pluriennale favorevole (esercizi 2013-2018).

I documenti precitati adempiono sotto l'aspetto giuridico-formale alle disposizioni normative in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, danno conto delle vicende della gestione, degli investimenti eseguiti, dei criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 l'attività di controllo è stata ispirata alla verifica dell'osservanza delle norme di legge, integrate dalle norme raccomandate in materia dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Revisore:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Di tale attività di vigilanza è dato conto nei verbali delle periodiche riunioni del Revisore.
- ha partecipato a diverse adunanze del Consiglio di Amministrazione. Dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; a tal fine il Revisore può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Azienda e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. L'attuale Consiglio di amministrazione si è insediato in data 18 luglio 2018, per la durata di cinque anni, giusta delibera della Giunta Provinciale di Trento n.1102 del 22 giugno 2018 in considerazione del termine di mandato raggiunto in data 17 luglio 2018 dal consiglio precedente (Delibera Giunta PAT n.1066 del 30/05/2013). Nel 2018, con delibera del CdA n. 18 del 21/8/2018, è stato parimenti rinnovato l'incarico quinquennale al Direttore.
- gli uffici amministrativi hanno fornito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Azienda, dalle quali è possibile ragionevolmente evincere che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Azienda e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

- In connessione con l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Della mancata elaborazione da parte dell'azienda del report gestionale del III trimestre e di pre-chiusura 2018 si è già argomentato in precedenza.

Per quanto acquisito a conoscenza dell'organo di revisione, nella redazione del bilancio non si è derogato alle disposizioni di legge, deroga prevista in casi eccezionali dall'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il Revisore ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ritiene di dover fare osservazioni al riguardo.

In estrema **sintesi** numerica le risultanze del **bilancio** vengono qui di seguito esposte e confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	31-dic-18	31-dic-17	PASSIVO	31-dic-18	31-dic-17
IMMOBILIZZAZIONI	10.490.637,71	10.547.222,77	PATRIMONIO NETTO	6.725.715,55	6.711.771,37
Immobilizzazioni immateriali	5.210,47	377.302,31	Capitale di dotazione	6.375.561,18	6.375.561,18
Immobilizzazioni materiali	10.356.405,17	10.088.999,67	Riserve	336.210,19	262.038,93
Immobilizzazioni finanziarie	129.022,07	80.920,79	Risultato d'esercizio	13.944,18	74.171,26
ATTIVO CIRCOLANTE	554.926,83	610.567,87	CAPITALE DI TERZI	855.978,90	1.226.377,24
Rimanenze	14.052,38	14.933,56	Fondi pe Rischi e oneri	8.000,00	44.503,32
Crediti	337.051,56	235.860,17	Trattamento di fine rapporto	406.725,21	347.537,57
Attività Fin. non imm.te	-	-	Debiti	441.253,69	834.336,35
Disponibilità liquide	203.822,89	359.774,14			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	75,56	-	RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.463.945,65	3.219.642,03
TOTALE ATTIVO	11.045.640,10	11.157.790,64	TOTALE PASSIVO	11.045.640,10	11.157.790,64

CONTO ECONOMICO		31-dic-18	31-dic-17
VALORE DELLA PRODUZIONE		2.816.123,08	2.740.621,27
Ricavi da vendita e prestazioni	2.544.256,08		2.542.593,86
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	-		-
Altri ricavi e proventi	271.867,00		198.027,41
COSTI DELLA PRODUZIONE		- 2.799.996,90	- 2.664.121,01
Consumo di beni e materiali	198.363,83		193.264,97
Servizi	647.143,48		631.405,49
Godimento beni di terzi	-		-
Costo per il personale	1.773.586,05		1.680.792,53
Ammortamenti	158.169,43		142.658,44
Accantonamenti	8.000,00		-
Oneri diversi di gestione	14.734,11		15.999,58
DIFFERENZA VAL PROD E COSTI PROD (RISULTATO GESTIONE)		16.126,18	76.500,26
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.126,18	76.500,26
IMPOSTE SUL REDDITO		- 2.182,00	- 2.329,00
UTILE D'ESERCIZIO		13.944,18	74.171,26

Il Revisore denota innanzitutto che il risultato economico dell'esercizio 2018 di euro 13.944,18 è inferiore rispetto al risultato dell'esercizio precedente (euro 74.171,26) approvato con delibera del CdA n. 8 del 23/04/218, ma migliorativo rispetto alla previsione di pareggio del budget per l'anno 2018, elaborata sulla base di una stima costi e ricavi di euro 2.629.099,00 giusta delibera del CdA n.35 del 27/12/2017 e rispetto alle previsioni elaborate sulla base del report gestionale del I e del II trimestre 2018.

Il risultato positivo della gestione, seppur di contenuta entità, fa comunque desumere la sussistenza di una prudentiale valutazione delle previsioni di budget da parte dell'Amministrazione, e di un contestuale consolidamento, anche sull'esercizio 2018, del processo di riorganizzazione e di miglioramento della gestione, intrapreso negli esercizi precedenti.

Dall'analisi del Conto Economico e dei maggiori scostamenti rispetto all'esercizio precedente, si riscontra:

VALORE DELLA PRODUZIONE: ammonta a euro 2.816.123,08= segnando un incremento di euro 75.501,81= rispetto al dato di bilancio 2017 (+2,75%) e un incremento del + 7,11% rispetto alla previsione di budget 2018;

- RICAVI APSP – CASA DI SOGGIORNO ammontano a euro 2.544.256,08= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 2.542.593,86=. La variazione è pari a euro 1.662,22= (+0,07%). I ricavi APSP Casa di soggiorno rappresentano il 90% del valore della produzione dell'ente.

La variazione dei ricavi Apsp-Casa di Soggiorno dell'esercizio 2018 rispetto al budget ammonta a 40 mila euro circa e deriva dalla combinazione delle differenti medie di presenze ospiti rispetto a quanto stimato in sede di budget.

I dati afferenti le presenze medie di ospiti sono:

- la media 2018 degli ospiti convenzionati, è stata pari a 48,98 a fronte di un dato di budget di 49;
- la media 2018 degli ospiti RSA non convenzionati, è stata pari a 8,44 a fronte di un dato di budget di 7, con maggior presenza di ospiti rispetto al preventivato e conseguente maggior ricavo per euro 45.221=;
- la media 2018 degli ospiti autosuff. PAT è stato di 2 a fronte di un dato di budget di n.2 unità.

Il totale dei ricavi relativi alle diverse tipologie di ospiti, confrontato con il dato di budget e con il dato dell'esercizio precedente, è il seguente:

APSP "S.GIUSEPPE" - RONCEGNO (TN)

RICAVI RETTE OSPITI	2018	bdg 2018	2018-bdg2018	2017	2018-2017
Ospiti convenzionati PAT					
Retta sanitaria PAT	1.370.765,96	1.371.600,00	- 834,04	1.370.066,85	699,11
Retta sanitaria Ospiti fuori PAT	-	-	-	-	-
Retta di ricovero NA PAT	840.171,10	840.898,00	- 726,90	839.207,80	963,30
Retta di ricovero NA fuori PAT	-	-	-	-	-
	2.210.937,06	2.212.498,00	- 1.560,94	2.209.274,65	1.662,41
	88,1%	89,8%		88,0%	
Ospiti autosuff. PAT					
Retta sanitaria auto PAT	626,95	650,00	- 23,05	675,88	- 48,93
Retta di ricovero AUTO PAT	34.310,00	34.310,00	-	34.245,50	64,50
Retta di ricovero AUTO fuori PAT	-	-	-	-	-
	34.936,95	34.960,00	- 23,05	34.921,38	15,57
	1,4%	1,4%		1,4%	
Ospiti RSA NON convenzionati					
Retta Sanitaria non convenzionata	262.396,10	217.175,00	45.221,10	265.560,23	- 3.164,13
	262.396,10	217.175,00	45.221,10	265.560,23	- 3.164,13
	10,5%	8,8%		10,6%	
TOTALE	2.508.270,11	2.464.633,00	43.637,11	2.509.756,26	- 1.486,15
	100,0%	100,0%		100,0%	

L'azienda è dotata di autorizzazione provinciale all'esercizio di attività sanitaria e/o socio sanitaria per la funzione residenziale di Residenza Sanitaria Assistenziale, per complessivi n.58 posti letto ed è accreditata istituzionalmente, limitatamente a n.50 posti letto. La dotazione di cui dispone è attualmente quella di n.49 posti letto di R.S.A. in "regime di convenzione" con l'Azienda Sanitaria Provinciale e di n. 9 posti letto in "regime di libero mercato" ed a retta differenziata. Il citato accreditamento (provvedimento del dirigente del Dipartimento Salute e solidarietà sociale Provincia Autonoma di Trento n.57 del 5 maggio 2015), di valenza triennale, è stato rinnovato nel 2018 (giusta richiesta presentata dall'ente al Dipartimento Salute e solidarietà sociale – Ufficio per l'accreditamento e l'integrazione socio sanitaria della Provincia Autonoma di Trento, in data in data 21/3/2018 con prot.n.172296) con determinazione del Dirigente del Dipartimento salute e Solidarietà Sociale PAT n.282 del 17/10/2018, in seguito a visita di audit svolta il 23/7/2018. Il CdA ha preso atto del rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la funzione di RSA per n.50 posti letto con propria delibera n.25 del 30/10/2018.

- CONTRIBUTI ammontano a euro 136.169,69= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 123.865,40= con una variazione di 12.304,29=. I contributi in c/impianti di competenza 2018 sono imputati all'esercizio attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi, proporzionalmente alla quota parte degli ammortamenti d'esercizio

delle immobilizzazioni agevolate e per i contributi in c/esercizio sulla certificazione Family Audit, sulla base della determina di concessione n.423 del 27/9/2018 del Dirigente Agenzia per la Famiglia, natalità e politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

- ALTRI RICAVI ammontano a euro 135.697,31= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 74.162,01 con una variazione di euro 61.535,30=. Gli Altri ricavi 2018 sono costituiti per lo più dalla voce Ricavi diversi per euro 122.749,78= riferita alla quota di contributo provinciale sul rinnovo del CCNL, dalle Sopravvenienze attive per euro 5.653,75= e Rimborso spese varie per euro 5.815,49=.

COSTI DELLA PRODUZIONE: ammontano a euro 2.799.996,90= con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 135.875,89= (5,10%) e di euro 173.497,90= rispetto alle stime di budget (6,61%). Detto incremento è rappresentato per il 68% da maggiori costi del personale, per l'adeguamento contrattuale del quale si è già peraltro riferito, in contropartita, nel capitolo dei contributi:

- ACQUISTI ammontano a euro 197.482,65= rispetto ad un saldo a consuntivo anno precedente di euro 191.875,21= con un incremento di euro 5.607,44. L'analisi delle varie tipologie di acquisti 2018 e il loro confronto con il 2017 denota degli aumenti sul costo di acquisto di beni e materiali per attività di assistenza e per attività alberghiera mentre segna un decremento del costo per acquisti diversi. Gli acquisti rappresentano il 7% circa dei costi della produzione dell'ente, incidenza che rimane pressoché invariata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

- SERVIZI ammontano a euro 647.143,48 con un incremento di euro 15.737,99= rispetto al dato 2017. I servizi rappresentano il 23% dei costi della produzione dell'ente, con una incidenza pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente. Le prestazioni servizi assistenza alla persona registrano un incremento specie del costo per Servizio infermieri convenzionati. Per quanto attiene i Servizi appaltati, mentre rimangono pressoché invariati i costi per le pulizie e la ristorazione, risulta incrementato il costo di appalto lavanderia 2018 rispetto al dato 2017 del 4%. Le manutenzioni segnano un

decremento di circa 6.000 euro, specie sulla voce manutenzione attrezzature e impianti, canoni assistenza software e hardware, e altre manutenzioni e riparazioni.

Le utenze segnano un lieve incremento rispetto all'esercizio 2017 nell'ordine di euro 2.500 circa che corrisponde al 3%: la voce con il maggior scostamento è il gas metano, mentre il costo per energia elettrica è pressoché invariato rispetto al 2017, così come quello riferito ai rifiuti. Il ricorso a consulenze e collaborazioni segna un raddoppio di costi con un incremento di euro 11 mila circa distribuite in maggior costo per periodici adempimenti e consulenze in materia di igiene e sicurezza, consulenze amministrative gestionali, di formazione e legali. Nei Servizi diversi si registra incremento di spesa per assicurazioni, e altre spese, a fronte di una riduzione di spese per rimborsi km e spese postali.

- **COSTO DEL PERSONALE:** il costo del personale 2018 ammonta a euro 1.773.586,05 contro un dato 2017 di euro 1.680.792,53 con un aumento di euro 92.793,52 (+5,5%) e un scostamento del +7,7% 0,6% rispetto alle previsioni di budget 2018 che attestavano il costo su una stima di 1,681 milioni di euro. Lo scostamento del costo del personale 2018 è conseguente al rinnovo del contratto collettivo del lavoro, ed è controbilanciato nella voce altri ricavi e proventi da contributo a copertura della provincia. Il costo del personale rappresenta il 63% dei Costi della produzione, incidenza pressoché invariata rispetto al 2017. L'organico medio al 31/12/2018 è 45,96 mentre la media 31/12/2017 è pari a 47,52. Anche l'esercizio 2018 è stato interessato da una intensa attività di gestione del personale per assunzioni, proroghe di servizio, autorizzazioni, trasformazioni temporanee dell'orario di lavoro, concessione aspettative, congedi straordinari, sostituzioni di assenze, implementazione fabbisogni nei servizi, pianificazione delle ferie, pratiche di gestione del personale, impegnando il 44% delle determinazioni 2018 assunte dalla direzione (72 su 164). Il piano ferie dell'esercizio registra un debito residuo per ferie maturate e non godute ed oneri riflessi di circa 53 mila euro, con una riduzione rispetto al 2017 di 10 mila euro circa.

- **ACCANTONAMENTI**: non viene effettuato alcun accantonamento 2018 al fondo svalutazione crediti poiché valutato non ci siano crediti di dubbia esigibilità. Vengono stanziati accantonamenti 2018 al fondi rischi per controversie legali a fronte di un contenzioso legale in corso, non previsti in fase di budget.

- **ONERI DI GESTIONE** ammontano a euro 14.734,11= e registrano una diminuzione rispetto all'esercizio 2017 di euro 1.265,47= ed un sostanziale rispetto del dato di budget.

- **GESTIONE FINANZIARIA** il saldo netto è pari a zero come per il 2017. Il risultato della gestione finanziaria si conferma influente sul risultato dell'esercizio.

Il **RISULTATO OPERATIVO** dell'esercizio, quale differenza fra valore e costi della produzione, ammonta a euro +16.126,18 contro un differenziale positivo dell'anno precedente di euro 76.500,26=

Il **RISULTATO D'ESERCIZIO** 2018 è pari a euro 13.944,18= e, seppur risultato di segno positivo, mostra un decremento rispetto all'utile conseguito nel 2017 di euro 60.227,08= (utile 2017 euro 74.171,26=). Anche il risultato 2018, seppur in misura più modesta, contribuisce al consolidamento degli effetti positivi della gestione registrati negli ultimi esercizi nel capitale di dotazione dell'ente.

Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il Revisore, ha controllato sotto l'aspetto formale l'amministrazione dell'Azienda, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, accertata la regolare tenuta della contabilità aziendale.

Può quindi preliminarmente confermare la rispondenza delle appostazioni del bilancio alle scritture ed alle risultanze della contabilità, considerata l'esigenza di comparabilità dei bilanci e considerata anche che le modalità automatizzate di tenuta del sistema contabile consentono l'immediato raccordo tra i dati del bilancio ed i saldi contabili.

Dall'esame condotto sulla documentazione contabile il Revisore può dare atto che il

bilancio è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così che può fondatamente ritenere che tale documento rappresenti, nella sua chiara esposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Revisore ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica, nonché quelli di certezza e determinatezza dei componenti reddituali; può inoltre attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Nella stesura del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, come richiamati nell'art. 11 del Regolamento più volte citato, salvo quanto stabilito per la valutazione dei beni esistenti alla data di costituzione dell'Azienda dall'art. 28 dello stesso Regolamento; i criteri adottati sono descritti in dettaglio nella nota integrativa. Le valutazioni inoltre si ispirano a criteri generali di competenza economica e di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare il Revisore può confermare che:

- Le **immobilizzazioni materiali**: per i beni immobili si è data pedissequa applicazione dei criteri previsti dall'art. 28, secondo comma, del Regolamento già sopra citato, tenendo conto delle successive modificazioni ed integrazioni; per i beni mobili si è applicato il quarto comma del predetto articolo; i beni immobili e mobili acquistati nell'esercizio sono stati valorizzati al costo di acquisto più oneri accessori, con rettifiche operate dai corrispondenti fondi di ammortamento; le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate con le percentuali ritenute congrue a rappresentare la possibile durata utile del bene, rapportate al periodo decorrente dall'effettiva entrata in funzione nell'esercizio. Gli incrementi 2018 si riferiscono alla ultimazione dei lavori di realizzazione/costruzione magazzino (euro 374 mila circa) ed all'acquisto di nuovi cespiti materiali per euro 43 mila euro circa). I decrementi si riferiscono alla dismissione per sostituzione di un essiccatore per la lavanderia.

- Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate con il metodo diretto. E' valorizzato l'acquisto di nuovo software e registrata la variazione per capitalizzazione delle immobilizzazioni in corso da precedenti esercizi, afferente la menzionata realizzazione/costruzione del magazzino;
- Le **merci** rilevate in magazzino a fine anno sono state valutate al costo specifico di acquisto, criterio che si ritiene congruente con una situazione di stabilità o di crescita dei prezzi.
- I **crediti** sono iscritti al valore nominale, che risulta pari al presumibile valore di realizzo.
- I **debiti** sono tutti esposti al valore nominale.
- I **ratei e risconti** risultanti in bilancio sono stati correttamente determinati con il criterio della competenza temporale. Tra i risconti passivi sono contabilizzati quelli inerenti ai contributi in conto impianti concessi dalla Provincia che vengono attribuiti correttamente ai vari esercizi in stretta connessione con la procedura di ammortamento adottata per i beni cui si riferiscono. Dal 2016 si opera anche la contabilizzazione afferente i contributi PAT sui lavori di riqualificazione funzionale dell'edificio.
- Il **trattamento di fine rapporto** dei dipendenti maturato nell'esercizio ed il conseguente fondo a fine esercizio risultano contabilizzati sulla scorta di prospetti elaborati dal servizio paghe. Gli importi esposti rappresentano da un lato il costo per accantonamento a carico dell'esercizio e dall'altro lato il debito dell'Azienda verso la generalità dei dipendenti in forza al 31.12.2018, al netto degli anticipi accordati agli stessi sino a tale data ed al netto del credito verso l'INPDAP per la corresponsione dell'indennità premio di fine servizio e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Si rileva nel merito che la complessità dei calcoli, legati alla particolare normativa che li determina, considerata anche la metodologia che presiede alla determinazione delle spettanze a carico INPDAP, è tale per cui i dati esposti possono presentare qualche approssimazione. In particolare la determinazione dell'importo del credito verso INPDAP, da ripetere ex novo ogni anno, comporta un complesso processo di calcolo e puntuale riqualificazione del dovuto,

posizione per posizione, tenuto conto degli adeguamenti contrattuali, dell'anzianità di servizio, degli avvenuti anticipi e quant'altro incida sulla determinazione dinamica dell'ammontare di calcolo degli ultimi 12 mesi. A tale scopo la APSP si sta dotando di una specifica modifica del software gestionale CBA per perfezionare dette modalità di calcolo e supportare il processo, con una banca dati organica e strutturata, riferita a tutto il personale transitato negli anni presso l'organico della azienda.

- Risulta utilizzato nel 2018 il fondo accantonato negli esercizi di vacanza contrattuale per competenze e oneri del personale per euro 42.750,00=, visto l'avvenuto rinnovo del CCNL siglato il 1/10/2018. L'importo del **Fondi Rischi** diversi, relativo ad oneri di cantiere, ammonta a euro zero, con utilizzo di euro 1.753,32 per chiusura lavori nell'esercizio. Il Fondo rischi per controversie ammonta a euro 8.000,00= ed è stato istituito nel 2018 a fronte di un contenzioso legale incorso;

- Le **Riserve** di utili sono incrementate dell'importo complessivo di euro 74.171,26 per destinazione utile esercizio 2017.

- Le **imposte** sono pari a euro 2.182,00= e si riferiscono a IRES. Non si dà luogo al calcolo dell'IRAP, in quanto le aziende pubbliche per i servizi alla persona sono state esonerate da tale tributo.

Il Revisore in ordine alla gestione economica può rilevare che ha potuto notare da parte degli Amministratori una costante attenzione ad una puntuale applicazione della carta dei servizi ed agli aspetti economico - finanziari; una specifica attenzione inoltre è stata riservata ad azioni atte a migliorare l'efficienza, efficacia e l'economicità della gestione anche con l'ausilio dello strumento del controllo di gestione a progressione trimestrale e proiezione di ricavi, costi e risultato sulla restante parte dell'anno – fermo restando quanto precisato in merito al III trimestre e pre-chiusura. Alla data odierna non risulta disponibile, ancorché in corso di aggiornamento, il bilancio per centri di attività dell'esercizio 2018.

Il Revisore ha svolto attività di verifica e monitoraggio rispetto all'osservanza da parte dell'ente delle Direttive provinciali 2017-2019 approvate dalla Giunta della Provincia

Autonoma di Trento in data 29/12/2016, fermo restando che la responsabilità in ordine al rispetto delle stesse è a carico degli amministratori della APSP, rilevando che: l'ente in ordine al punto 4. Incarichi di consulenza e collaborazione sta calmierando la media triennale e che il monitoraggio in corso prosegue sul triennio in osservazione 2017/2019.

Al termine dell'attività di verifica espletata il Revisore può desumere che, a suo giudizio, il bilancio nel suo complesso, che presenta un **utile d'esercizio di € 13.944,18=** ed un **patrimonio netto contabile pari ad € 6.725.715,55=**, al lordo del risultato dell'esercizio, è stato pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S. Giuseppe" di Roncegno Terme (TN) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme, citate nella presente relazione, che disciplinano il bilancio d'esercizio delle aziende pubbliche per i servizi alla persona costituite in provincia di Trento ed esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

24 aprile 2019

Revisore dei Conti
dotto Lucia Avi



LUCIA AVI
DOTTORE COMMERCIALISTA
Sez. A
N° 215
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRENTO E ROVERETO